



VERBALE DI RIUNIONE DEL 3 SETTEMBRE 2021


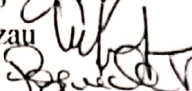
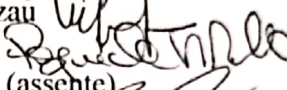

Alle ore 10:30 ha inizio la riunione convocata con nota prot. n. 13960 del 30/08/2021.

All'incontro sono presenti:

Per l'Amministrazione:

- Comandante Prov.le Ing. Gianfrancesco Monopoli
- Direttore Francesca Matta
- Medico incaricato Dott. Antonello Serra

Per le Segreterie Provinciali OO.SS.:

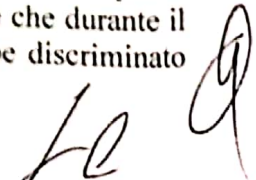
- Segreteria Prov.le C.I.S.L.: Luigi Verrastro 
- Segreteria Prov.le C.G.I.L.: Giovanni Matzau 
- Segreteria Prov.le UIL: Pasquale Vitiello 
- Segreteria Prov.le CONAPO: Pietro Nurra (assente)
- Segreteria Prov.le CONFISAL: Luca Carboni 

Ordine del Giorno:

1. Modalità fruizione mensa di servizio al personale non in possesso di certificazione verde.

Il CONAPO (che, essendo assente, ha inviato il parere da inserire a verbale) segue la linea già espressa dalla Segreteria Nazionale e Regionale considerando irrazionale un'applicazione del Green Pass per le sale mense VVF vista la particolare tipologia lavorativa del Vigili del Fuoco. Allo stato attuale in riferimento all'attuale quadro normativo al fine di apportare ogni utile contributo per la fruizione della mensa di servizio per il personale sprovvisto di Green Pass esprime le seguenti considerazioni: manifesta la contrarietà alla distribuzione unilaterale del pranzo al sacco, ritenuta una soluzione sbrigativa, che evita di affrontare il problema, concorda che il pranzo al sacco possa essere fruito qualora richiesto dal dipendente al quale comunque deve essere garantito il pasto caldo come per il resto del personale in turno; anche avvalendosi di contenitori termosaldati. Chiede che venga adibito un locale interno presso le sedi di servizio del Comando (centrale compresa) quali sale ricreative o altro, al fine di avere un'alternativa al gazebo per la consumazione dei pasti il personale sprovvisto di Green Pass. Chiarisce che l'incombenza del controllo dal Green Pass non debba ricadere sui capi turno ma direttamente sulla ditta.

Per la UIL, nonostante la direttiva del Capo del Corpo n. 16576 del 25/08 preveda elementi di flessibilità da gestire in ambito territoriale con il coordinamento dei Direttori Regionali, si ritengono oggettivi i limiti applicativi della normativa sul Green Pass ed un'amministrazione dello stato caratterizzata non solo dall'immediatezza della prestazione, ma anche dalla peculiarità dei requisiti di efficienza operativa richiesti e dei correlati impieghi in attività usuranti. A tal proposito la UIL vuole evidenziare che per il personale inserito nel dispositivo di soccorso la mensa di servizio non è solo un diritto ma un obbligo che scaturisce dagli inevitabili riflessi sulla salute e sicurezza del personale in considerazione della necessità di garantire le richieste di efficienza operativa nell'intero turno di servizio. La UIL quindi esprime disappunto sul contenuto della nota ministeriale in quanto il personale che durante il servizio condivide gran parte della giornata con il resto dei colleghi, verrebbe discriminato





COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
SASSARI

durante il momento del pasto. concorda sulla necessità di poter fruire del pasto caldo e del locale interno attiguo alla mensa che assicuri condizioni igienico sanitarie dignitose per la consumazione del pasto.

La CGIL chiede che vengano messi a disposizione dei luoghi all'interno da utilizzarsi nel rispetto delle persone e delle norme, tanto più che esistono degli spazi che si possono dedicare a tale servizi.

CISL e CONFLSAL concordano in primis sulla necessità di avere un pasto caldo, quindi sul fatto che non sia opportuno l'utilizzo dei gazebo, anche perché ci sia avvia verso la stagione invernale. Ritengono che le sedi possano tutte ospitare delle sale ad uso esclusivo al chiuso, anche per il personale non in possesso di Green Pass.

Il Comandante, a seguito del confronto con le OO.SS ritiene di poter ovviare alla problematica della fruizione della mensa di servizio al chiuso per il personale non in possesso di Green Pass individuando dei locali al chiuso ad uso esclusivo (almeno nel momento della fruizione del pasto) da parte del personale che non è in possesso del Green Pass, da utilizzarsi secondo le indicazioni fornite dal medico incaricato del Comando.

Ritiene inoltre di dover garantire al personale, in tali locali, il pasto caldo correttamente confezionato, a meno che il pasto al sacco non venga espressamente richiesto dal dipendente.

Il medico incaricato a tal fine ritiene che, in detti locali, le finestre andrebbero tenute permanentemente aperte per un periodo di tempo ragionevole e che le superfici andrebbero igienizzate, da parte del personale, a fine servizio. Andrebbero inoltre garantite opportune distanze o separazione con pareti amovibili.

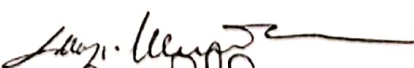

Caso per caso il medico incaricato fornirà eventuali ulteriori misure di prevenzione del rischio una volta individuati i locali.

Il Comandante evidenzia che la nota del Capo del Corpo da indicazioni sull'applicazione delle citate disposizioni nelle strutture del CNVVF ove è adottato sia il catering completo sia il catering veicolato. Ciò che cambia è la modalità di controllo che, nel secondo caso, non può essere demandata alla ditta ma al personale stesso.

Il medico incaricato evidenzia che il rispetto di tale disposizione costituisce un obbligo da seguire a prescindere dai controlli che possano essere effettuati all'interno delle mense di servizio.

Letto, approvato e firmato dalle parti (ora di conclusione 12:40)

Segreteria Prov.le
Segreteria Prov.le
Segreteria Prov.le
Segreteria Prov.le
Segreteria Prov.le
il Comandante Prov.le

C.G.I.L.
C.I.S.L. 
UIL 
CONAPO
CONFSAL 
Gianfrancesco Monopoli

